

Bocara del fiume Calfura in Povegliano

Era la Bocara posta nella curva che il fiume Calfura, dove l'attuale via Balladoro termina nel crocevia della strada provinciale che viene dal Santuario e va verso Vigasio Villafranca.

La Bocara della Calfura serviva per dare diritto all'acqua agli abitanti della località Madonna dell'Uva secca per lavare i panni e abbeverare gli animali.

La Bocara cessò l'uso quando il paese di Povegliano Verone si adottò di acquedotto, ma una fila di scalini in legno accompagnati da un corrimano accompagna il visitatore all'acqua.



www.gruppogiovanipovegliano.it

10 Nov. 2022

Bocara di Via Porteghi al fiume Calfura

La via Porteghi, ora via Mazzini, parte dalla Piazza del paese e si dirige in località la Prà per poi andare a Castel d'Azzano o prima, ad Isolalta e Vigasio, questa era la vecchia strada.

La strada Porteghi ora via Mazzini e per continuare per Via La Prà, oltre le abitazioni di via Porteghi con stalle piccole di pochi animali, sull'attuale Via La Prà si trova Corte Ca Nova con abitazioni e stalla con animali, e poi Corte Pioppa dove vi abitavano la famiglia Moletta e altre famiglie, con stalla grande e animale, il terreno di proprietà della nobile famiglia Barbieri, che confinava fino alla Via Azzano. La località La Prà corte con stalla e tanti animali e tante famiglie, le famiglie Gelio sono state per parecchi anni ad abitare la Corte La Prà.

Tutti gli abitanti e le stalle con animali avevano diritto all'acqua nella Bocara che sta in Via La Prà, in fianco destro del ponte del Fiume Calfura.



www.gruppogiovanipovegliano.it

Bocara di via Tartaro.

La Bocara era un servizio all'acqua per il Brollo del Palazzo Cavazzocca e per uso della filanda Galeotti. È stata ripristinata dai volontari che hanno per tanti anni costruito il Presepio al Tartaro.

Ora si trova come la foto la presenta, in fianco è stato costruito un ponte il lega che collega le due rive e da accesso pedonale al piazzale del Campo santo o cimitero.



www.gruppogiovanipovegliano.it

Bocara di Via Vò

La Bocara di via Vò è stata la più usata, sia dalle donne x lavare i panni, ma anche da tante piccole stalle che il paese centro possedeva.

La Bocara di Via Vò si trova sulla strada che da Via Roma porta al Campo Santo, prosegue in via Campagnole a Villafranca Grezzano e Vigasio.



Storica questa foto: la demolita parrocchiale, anno 1964, di S. Martino Vescovo dell'Archi. Adriano Cristofoli, e la donna che torna dalla Bocara di Via Vò urtando la "Cariola con l'asse da lavare posta sopra i panni lavati". "Ecco l'umile Povegliano di ieri".



www.gruppogiovanipovegliano.it

BOCARA in località DOSSO POLI

La Corte con la chiesa dedicata a San Nicola di Talentino ha origini molto antiche.

Nella Corte Dosso Poli agli inizi degli anni 1900 vi abitavano più di 25 famiglie e aveva barchesse e stalle per gli animali.

La Bocara è nata per dare diritto a tutti dell'acqua, serviva per fare il bucato, serviva per lavarsi, l'acqua serviva per gli animali da abbeverarsi

L'ultimo intervento, ha conservata la discesa in sasso, ma, senza portarla all'acqua del fiume Tartaro, creando un ponte in legno che collega una riva all'altra.



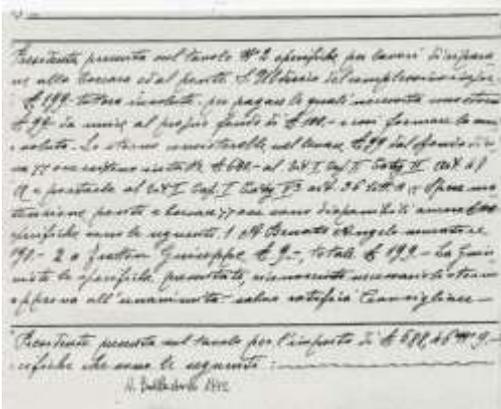
www.gruppogiovanipovegliano.it

Novembre 2022

La Bocara di Piazza S. Ulderico.

La Bocara di Piazza S. Ulderico è la più ricca di documentazione. In quel posto sorgeva la prima chiesa parrocchiale e il cimitero era l'anno 1308 quando è stata la chiesa di S. Ulderico Consacrata.

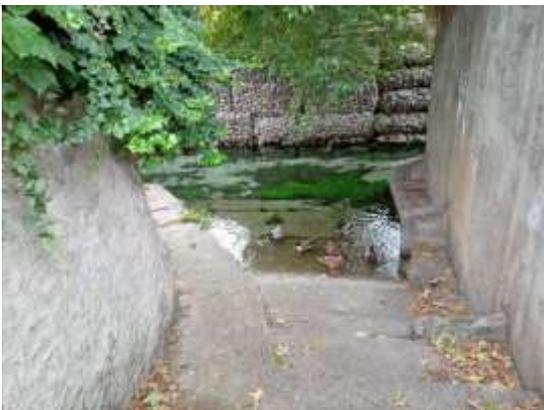
La Bocara nel disuso del tempo anno 1950 circa è stata riempita di terra, lasciando ancora le pietre e la discesa in sasso che porta all'acqua. I Volontari della via S. Ulderico, la Sezione del Fante, il Gruppo Giovani Povegliano con l'appoggio dell'assessore comunale Valentina Zuccher hanno creato del luogo un "Museo all'aperto", meta di curiosità e didattica per gli alunni della scuola e la passeggiata dei nonni con i nipoti. Nel giorno 4 Luglio dai paesani viene organizzata una serata.



Novembre 2022

Bocara del Ponte della Poli in via V. Veneto

Lungo la via V. Veneto, sulla sinistra andando verso Villafranca, si apre in fianco al Ponte della Poli una Bocara. Nell'antico, cioè prima del 1950, esisteva la bocara con una discesa all'acqua del fiume Tartato. Avevano accesso agli abitanti per lavare i panni, e i contadini per abbeverare gli animali. Quando nell'anno i 1950 si lottizzò tutto il Brollo e la campagna della nobile famiglia Cavazzocca, si conservò questo che rimane e che si mostra in fotografia. Povegliano si addotta l'acquedotto, nelle case e nelle stalle arriva l'acqua con il rubinetto e perciò non era più necessario adoperare la bacara del Ponte della Poli.



Bocara della Casa di Riposo e dell'Asilo.

Bocara con diritto all'acqua del fiume Tartato.

Bocara che serviva per lavare i panni della Casa di Riposo e dell'Asilo.

Nel 1907 quando si costruì l'Asilo e dopo pochi anni la Casa di Riposo si è reso necessario avere diritto o accesso all'acqua del fiume Tartato, così hanno costruito la discesa all'acqua, di originale rimane solo il basamento in pietra che veniva usato per lavare lenzuola, coperte e vestiti.

L'attuale riprestino l'ha voluto don Osvaldo Parroco ed è stato creato dalla Sezione dei Fanti di Povegliano e dal Gruppo Giovani. Sopra il palco in legno Angelo Zanotto ha costruito e regalato la "cariola e l'asse da lavar" che si usava.



www.gruppogiovanipovegliano.it

Novembre 2022